

1. Presentazione del Piano e indice

Il presente documento ha ad oggetto il Piano della performance dell'Università degli studi di Teramo per il triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

A supporto della sua redazione, sono state utilizzate la struttura e le modalità indicate nella deliberazioni della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010 – “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” e delle Deliberazioni n. 1/2012, n. 2/2012 e n. 3/2012, pubblicate l'11/01/2012, che per l'Università costituiscono le linee guida. Inoltre, sono stati presi in considerazione gli elementi individuati dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data 22 dicembre 2011 relativamente alla programmazione triennale di Ateneo, per l'anno 2012.

Il Piano della performance è un documento di programma che si estende sull'arco di un triennio, all'interno del quale sono definiti gli elementi fondamentali della performance attesa, cioè il contributo che l'amministrazione nel suo complesso, ma anche per mezzo delle unità organizzative e degli individui di cui si compone, intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Le università in questo contesto presentano un aspetto peculiare connesso alla contemporanea presenza di personale non docente, destinatario diretto della normativa in materia di performance e direttamente impegnato nella sola erogazione di servizi amministrativi e tecnici, e di personale docente e ricercatore, destinatario indiretto della normativa e direttamente impegnato nell'erogazione di formazione e nelle attività di ricerca che costituiscono il perno della performance organizzativa di tali enti. Come si è avuto modo di segnalare nell'introduzione al Piano per il triennio 2011-2013, questa peculiarità continua ad influenzare in modo rilevante il processo di elaborazione del Piano, generando diversi dubbi che, al momento, non hanno trovato ancora un chiarimento da parte della CiVIT e dell'ANVUR, ma che si auspica verranno forniti nel corso del 2012.

Il carattere di gradualità utilizzato dalla Commissione per accompagnare le Amministrazioni nel percorso verso forme di accountability più mature, influenza anche il ritmo con cui vengono resi via via più precisi gli elementi riguardanti l'impegno dei singoli Enti nel miglioramento continuo. In questo senso, il presente documento da un lato puntualizza alcuni aspetti che nella precedente versione erano rinviati nell'attesa di chiarimenti, dall'altro tiene conto dell'estensione temporale degli obiettivi strategici precedentemente fissati dando loro modo di esplicitare i propri effetti nell'arco temporale programmato.

Anche per il triennio 2012-2014, il Piano delle performance si colloca all'interno di un periodo fortemente critico per le Università, ed esattamente nel momento di verifica del processo di revisione della loro organizzazione scaturente dell'emanazione della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Piano si compone di due parti: nella prima sono inseriti gli elementi salienti in forma sintetica (sezioni da 1 a 7), negli allegati vengono inseriti i contenuti di dettaglio.

L'Università degli Studi di Teramo, nel triennio 2012-2014, tenderà ad affinare ulteriormente il percorso di crescita, soprattutto sotto il profilo qualitativo, consolidando la base metodologica di analisi continua delle esigenze e delle opportunità che le si presenteranno e puntando ad incrementare l'efficienza e l'efficacia tra gli obiettivi prioritari e le risorse a disposizione.

Indice

1. Presentazione del Piano e indice	1
Indice	2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli utenti e per i portatori di interesse esterni.....	3
3. Identità	7
3.1 L'amministrazione "in cifre"	7
3.2 Mandato istituzionale e Missione	12
3.3 Albero della <i>performance</i>	12
4. Analisi del contesto.....	13
4.1 Analisi del contesto esterno.....	13
4.2 Analisi del contesto interno	18
5. Obiettivi strategici	20
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	24
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	25
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle <i>performance</i>	27
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	27
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	27

2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli utenti e per i portatori di interesse esterni

Partendo dalle linee di indirizzo strategico fissate nella versione del Piano per il triennio precedente, nel triennio 2012-2014 l'Università di Teramo intende fermare la propria attenzione sui processi iniziati e sul perfezionamento della strumentazione disponibile in termini di monitoraggio continuo e di rendicontazione pubblica, integrandola ed allineandola sulla base degli elementi forniti dalle linee guida progressivamente pubblicate a livello centrale.

L'azione posta in essere fino a questo momento è stata tesa a dare continuità agli obiettivi precedentemente assunti di ideare strategie di sviluppo diversificate, collegate alla società e al territorio, in linea con le specificità del patrimonio di conoscenze e competenze accademiche dell'Ateneo teramano.

Nella tabella seguente, si riportano le linee di indirizzo strategico su cui l'Ateneo è impegnato. Esse restano allocate nelle aree strategiche di intervento, coerenti le linee di indirizzo ministeriali in materia di programmazione triennale.

Per l'anno 2012, le linee di indirizzo strategico indicate sul triennio vengono coniugate nella programmazione legata alle determinazioni assunte in seno all'ultima annualità della Programmazione triennale 2010-2012. Per una lettura immediata si riportano tali declinazioni in carattere corsivo all'interno della tabella.

Area strategica di intervento	Linea di indirizzo strategico	Azioni strategiche
a) Didattica e corsi di studio	Favorire la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta formativa in coerenza con il potenziale di ricerca, anche al fine di incrementare il grado di attrattività dei corsi di laurea e dell'occupabilità dei propri laureati.	Sviluppo di un complesso di azioni e strumenti che, attraverso efficaci sistemi di rete con i partner e i portatori di interesse, sia in grado di accrescere la competitività dell'Ateneo.
	<i>Razionalizzazione dell'offerta formativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo sistema di banche dati interne ed interazione tra le banche dati interne e quelle ministeriali.</i> • <i>Politica premiale per i risultati positivi e disincentivante per quelli negativi.</i> • <i>Incoraggiare una parziale rimodulazione dell'offerta formativa.</i>
	<i>Qualificazione dell'offerta formativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare una maggiore differenziazione dei corsi di LM.</i> • <i>Utilizzare appieno la numerosità e le competenze scientifiche di quei Settori Scientifico Disciplinari che sono in eccesso rispetto ai requisiti minimi ministeriali.</i>
b) Sviluppo della ricerca scientifica	Sviluppare la ricerca e la cultura tecnico-scientifica, integrare i sistemi della Ricerca, dell'Istruzione, dell'Impresa implementando reti e partenariati per la disseminazione dei "saperi"	Individuare negli scenari nazionali ed internazionali le opportunità di crescita del capitale umano, attraverso la promozione dell'innovazione come fattore di competitività del sistema e il rafforzamento della formazione tecnico-scientifica. Rafforzare le competenze dei giovani

Area strategica di intervento	Linea di indirizzo strategico	Azioni strategiche
		ricercatori, attraverso opportunità di alta formazione nella ricerca e promozione di interventi progettuali di ricerca di confine su due grandi aree tematiche: Giuridico-Politico-Comunicativo e Agrario-Veterinario atteso che l'Ateneo di Teramo deve divenire sempre più una qualificante research university, nonché punto di riferimento delle istituzioni pubbliche e private, del mondo dell'impresa e del lavoro e, dunque, del territorio.
	<i>Promozione della qualità e della competitività della ricerca scientifica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sistema di banche dati interne ed interazione tra le banche dati interne e quelle ministeriali. • Politica premiale per i risultati positivi e disincentivante per quelli negativi. • Creazione di una banca dati dei prodotti della ricerca dei docenti. • Utilizzo degli indicatori bibliometrici nell'assegnazione interna di risorse.
	<i>Potenziamento dei rapporti con l'esterno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare meccanismi premiali per le strutture di ricerca che conseguono l'obiettivo di potenziare il rapporto Università-Impresa. • Adottare meccanismi premiali per le strutture di ricerca che incrementano le entrate di bilancio provenienti dall'esterno e che incrementano la spesa complessiva per la ricerca scientifica. • Implementare Accordi-Quadro e Convenzioni.
	<i>Potenziamento della formazione alla ricerca scientifica</i>	<i>Razionalizzazione e riassetto dei dottorati di ricerca.</i>
c) Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Realizzare logiche e sistemi di legame con i partner istituzionali ed i portatori di interesse ed implementare azioni efficaci finalizzate ad incrementare la regolarità e la conclusione attesa delle carriere degli studenti, accompagnandoli altresì nel mondo del lavoro in coerenza con il percorso di studi compiuto.	Definire e realizzare azioni mirate al legame con la scuola secondaria superiore, ampliando nel contempo le possibilità di prosecuzione degli studi. Sviluppare iniziative specifiche nella formazione integrativa, nel tutorato e nella regolarità della carriera, in un contesto di semplificazione delle procedure burocratiche. Facilitare l'ingresso in breve tempo nel mondo del lavoro coerentemente con il percorso di studi scelto dallo studente.
	<i>Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi formativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sistema di banche dati interne ed interazione tra le banche dati interne e quelle ministeriali. • Politica premiale per i risultati

Area strategica di intervento	Linea di indirizzo strategico	Azioni strategiche
		<p><i>positivi e disincentivante per quelli negativi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Migliorare la trasparenza e la comunicazione verso l'esterno.</i>
	<i>Promozione del supporto all'apprendimento</i>	<i>Promuovere iniziative per la formazione del personale (docenti, studenti part-time) nel settore delle abilità relazionali da utilizzare nelle attività di tutorato a favore degli studenti.</i>
	<i>Agevolazione all'inserimento professionale</i>	<i>Attivare iniziative per aumentare il numero delle convenzioni con aziende/enti per facilitare l'inserimento del laureando nelle realtà produttive materiali ed immateriali.</i>
d) Programmi di internazionalizzazione	Individuare, rafforzare e sostenere le iniziative di cooperazione internazionale ampliando quelle esistenti nel settore della formazione e della cooperazione scientifica.	<p>Incentivare la cooperazione internazionale attraverso Programmi bilaterali e Programmi di incentivazione nell'ambito delle programmazioni triennali, attraverso la partecipazione bandi europei. Accrescere ulteriormente i tassi di mobilità studentesca e di scambi di docenti in attuazione di accordi e protocolli culturali. Partecipare e dare impulso ad accordi di cooperazione scientifica bilaterale ed iniziative europee di promozione e sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e nell'innovazione e trasferimento tecnologico.</p>
	<i>Internazionalizzazione della didattica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo sistema di banche dati interne ed interazione tra le banche dati interne e quelle ministeriali.</i> • <i>Politica premiale per i risultati positivi e disincentivante per quelli negativi.</i> • <i>Investire in forme di didattica, se non completamente innovative rispetto a quella tradizionale, almeno miste.</i> • <i>Incentivare le azioni Erasmus</i>
	<i>Internazionalizzazione nella ricerca</i>	<i>Adottare meccanismi premiali per strutture e singoli docenti che conseguono gli obiettivi di promuovere e sostenere collaborazioni internazionali e scambio di ricercatori e la produttività scientifica con gli enti internazionali e che incrementano l'acquisizione di risorse con contratti e convenzioni internazionali.</i>

Area strategica di intervento	Linea di indirizzo strategico	Azioni strategiche
e) Personale docente e non docente	Rispettare rigorosamente i parametri imposti in materia di programmazione del fabbisogno di personale e qualificare l'Amministrazione attraverso la realizzazione di un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse umane.	Nel rispetto della necessaria compatibilità finanziaria e del dimensionamento ottimale dei rapporti di composizione richiesti a livello di centrale, entro il triennio l'Ateneo dovrà accrescere la propria efficienza operativa, consolidare la gestione per processi ed essere in grado di effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati ottenuti, anche attraverso verifiche efficaci sul livello di soddisfazione degli utenti, dandone visibilità esterna.
	<i>Garanzia della sostenibilità finanziaria e della qualità del personale</i>	<i>Sviluppo sistema di banche dati interne ed interazione tra le banche dati interne e quelle ministeriali.</i>

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Anni di vita: 18

Sedi istituzionali: 1

Sedi formative: 8 (Oltre alle cinque Sedi delle Facoltà sono state considerate le sedi decentrate di Avezzano, Giulianova ed Atri)

Posto nella classifica nazionale per la qualità della ricerca: 50 (FFO 2010 art. 4 - Quota Premiale 66% pari a € 1.694.350)

Convenzioni con università straniere per la ricerca e la didattica: 48 (dato fornito dal Settore Affari generali)

Accordi con università straniere per il programma Erasmus: 227
(http://unite.llpmanager.it/studenti/docs/borse_1112.pdf)

STRUTTURE DI DIDATTICA E DI RICERCA

Facoltà: 5

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25091UTE0905>

FACOLTÀ DI AGRARIA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Dipartimenti: 10

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25081UTE0706>

SCIENZE BIOMEDICHE COMPARATE
SCIENZE CLINICHE VETERINARIE
SCIENZE DEGLI ALIMENTI
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
SCIENZE GIURIDICHE NELLA SOCIETÀ E NELLA STORIA
SCIENZE GIURIDICHE PRIVATISTICHE
SCIENZE GIURIDICHE PUBBLICISTICHE
STORIA E CRITICA DELLA POLITICA
STUDI GIURIDICI COMPARATI INTERNAZIONALI ED EUROPEI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO SOCIALE

DIDATTICA

A.A. 2011/12

- Corsi di laurea: 9 (fonte: <http://off.miur.it>)

- Corsi di laurea magistrale a ciclo unico: 3 (fonte: <http://offf.miur.it> il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è stato conteggiato 2 volte per Teramo ed Avezzano)
- Corsi di laurea magistrale: 6 (fonte: <http://offf.miur.it>)

A.A. 2010/11

- Scuole di specializzazione: 6 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Master di I e II livello: 9 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Dottorati di ricerca: 12 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Corsi di perfezionamento: 2 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Altri corsi: 4 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)

Studenti iscritti per corso A.A. 2010/11

- Corsi di laurea e laurea triennale : 3.346 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria Al 31 luglio 2011)
- Corsi di laurea magistrale e specialistica a ciclo unico: 3.137 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria Al 31 luglio 2011)
- Corsi di laurea magistrale e specialistica: 1.176 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria Al 31 luglio 2011)
- Scuole di specializzazione: 169 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Master di I e II livello: 854 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Dottorati di ricerca: 128 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)
- Corsi di perfezionamento: 101 (fonte Miur – Indagine Rilevazione Universitaria al 31 ottobre 2011)

Studenti:

Studenti immatricolati al 12.12.2011: 848 (fonte: Data base segreteria studenti)

Studenti iscritti al 1 anno al 12.12.2011: 1.162 (fonte: Data base segreteria studenti)

Studenti iscritti al 12.12.2011: 6.108 (fonte: Data base segreteria studenti)

Laureati dall'istituzione: 16.644 (fonte: Data base segreteria studenti)

STRUTTURE AMMINISTRATIVE Personale

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25121UTE0604>

Amministrazione

Direttore Amministrativo

[Luigi Renzullo](#)

tel. 0861.266214 - diramm@unite.it

Area Istituzionale

::

- Ufficio di segreteria del Direttore Amministrativo
- Servizio Affari legali e contenzioso
- Servizio Controllo interno
- Servizio Programmazione e controllo di gestione
- Servizio Organi collegiali

:: Settore Affari istituzionali

Responsabile: Daniela Garelli - tel. 0861.266501 - dgarelli@unite.it

- Uffici di segreteria del Rettore e del Vicario
- Servizio Promozione e coordinamento e placement
- Servizio Comunicazione di Ateneo

:: Settore Affari generali

Responsabile: Gianni Massetti - tel. 0861.266344 gmassetti@unite.it

- Servizio Affari generali
- Servizio Relazioni con il pubblico
- Ufficio protocollo

:: Settore Relazioni esterne, statistiche e valutazioni

Responsabile: Amalia Cameli - tel. 0861.266275 acameli@unite.it

- Servizio Statistiche e Valutazioni
- Servizio Informazioni
- Management didattico

:: Settore Sistemi informatici e multimediali

Responsabile: Daniela Musa - tel. 0861.266532 dmusa@unite.it

- Servizi di infrastrutture di comunicazione integrate
- Servizi di infrastrutture elaborative ed applicative

Area delle strutture centrali

Dirigente ad interim: Luigi Renzullo

:: Settore Affari del personale

Responsabile ad interim: Luigi Renzullo - tel. 0861.266214 diramm@unite.it

- Servizio Affari generali del personale
- Servizio Reclutamento selettivo e concorsuale
- Servizio Pensioni e riscatti
- Servizio Personale docente
- Servizio personale amministrativo, tecnico e di biblioteca
- Uscieri

:: Settore Risorse economiche e finanziarie

Responsabile: Paolo Melasecchi - tel. 0861.266298 pmelasecchi@unite.it

- Servizio ragioneria e contabilità
- Servizio Trattamenti economici
- Servizio Bilancio

Servizio ragioneria e contabilità

:: Settore Sviluppo risorse umane

Responsabile: Anna Pina Cipulli - tel. 0861.266203 - apcipulli@unite.it

- Servizio Formazione del personale

:: Settore economato, patrimonio e procedimenti contrattuali

Responsabile ad interim: Luigi Renzullo - tel. 0861.266214 diramm@unite.it

- Servizio Appalti, contratti e attività patrimoniale
- Servizio Economato

Area per le strutture della didattica e della ricerca

Dirigente ad interim: Luigi Renzullo

:: Settore dei Servizi agli studenti

Responsabile: Maria Barbara Mazzarella - tel. 0861.266223 - mbmazzarella@unite.it

- Servizio Affari generali studenti
- Servizio Segreteria studenti

:: Settore attività post lauream

Responsabile ad interim: Luigi Renzullo - tel. 0861.266214 diramm@unite.it

- Servizio Attività post lauream

:: Settore Ricerca, sviluppo, innovazione e internazionalizzazione

Responsabile: Sabrina Saccomandi - tel. 0861.266288 ssaccomandi@unite.it

- Servizio Progetti di Ateneo e sviluppo
- Servizio Mobilità e relazioni internazionali
- Servizio Gestione attività di ricerca, rendicontazione e audit progetti

:: Settore dei Servizi bibliotecari

Responsabile: Valeria De Bartolomeis - tel. 0861.266080 vdebartolomeis@unite.it

- Servizi bibliotecari del Polo di Coste Sant' Agostino
- Servizi bibliotecari del Polo Scientifico
- Biblioteca area sportiva museale

:: Settore dei servizi alle strutture didattiche

Responsabile:

- Servizio dell'Ufficio di Presidenza di Giurisprudenza
- Servizio dell'ufficio di presidenza di Scienze politiche
- Servizio dell'ufficio di presidenza di Scienze della Comunicazione
- Servizio dell'ufficio di presidenza di Medicina veterinaria
- Servizio dell'ufficio di presidenza di Agraria

:: Settore strutture di ricerca

Responsabile: Cesare Giovannelli - tel. 0861.266032 cgiovannelli@unite.it

- Servizio del Dipartimento di Scienze giuridiche pubblicistiche
- Servizio del Dipartimento di Scienze giuridiche privatistiche
- Servizio del Dipartimento di Scienze giuridiche nella società e nella storia
- Servizio del Dipartimento di Studi giuridici comparati, internazionali ed europei
- Servizio del Dipartimento di Storia e critica della politica
- Servizio del Dipartimento di Teorie e politiche dello sviluppo sociale
- Servizio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione
- Servizio del Dipartimento di Scienze degli alimenti
- Servizio del Dipartimento di Scienze cliniche veterinarie
- Servizio del Dipartimento di Scienze biomediche comparate

Area delle Strutture tecniche

:: Settore Sviluppo edilizio

Responsabile: Filippo Santucci - tel. 0861.266363 fsantucci@unite.it

- Servizio Progettazione e direzione interventi edilizi
- Servizi di manutenzione edifici e impianti

:: Settore Funzionalità e sicurezza edifici ed impianti

Responsabile ad interim: Filippo Santucci - tel. 0861.266363 fsantucci@unite.it

- Servizi Integrati di Ateneo
- Servizio Ambiente e Sicurezza

SPP - Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Sandro Franchi
rspp@unite.it

Con particolare riguardo alle risorse umane si evidenziano i seguenti dati, segnalando che le unità indicate come *personale tecnico, amministrativo e di biblioteca (personale T.A.B.)* rappresentano la proporzione di personale dedicata alle attività di funzionamento/supporto, le altre essendo dedicate più specificamente alla Missione istituzionale.

Professori al 31/12/2010: 251 di cui Ricercatori: 136 (fonte CINECA)

Professori a contratto: 206 (fonte: Rilevazione ministeriale Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo a.a. 2009/10)
Tecnici - amministrativi al 31/12/2010: 223 (fonte: Rilevazione ministeriale Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo anno solare 2010)

Caratteri qualitativi/quantitativi Indicatori

- Età media di tutto il personale: 45,26 (anni – Fonte: Conto annuale del personale 2011- SICO)
- Età media del personale T.A.B. : 43,81(anni – Fonte: Conto annuale del personale 2011 - SICO)
- Età media dell'anzianità di servizio di tutto il personale: 11,52 (anni – Fonte: Conto annuale del personale 2011- SICO)
- Età media dell'anzianità di servizio del personale T.A.B. (Direttore amministrativo incluso): 11,46 (anni – Fonte: Conto annuale del personale 2011 - SICO)
- Età media dei dirigenti (anni): 1 unità di personale: 62
- Percentuale di dipendenti non docenti in possesso di laurea (sul totale del personale non docente): 50% (Fonte: Conto annuale del personale 2011 - SICO)
- Percentuale di dirigenti in possesso di laurea: 1 unità di personale
- Ore di formazione 2011: n. 57 di cui n. 24 quale corso di formazione-informazione agli studenti lavoratori
- Costi di formazione 2011: circa 3.400,00 euro
- *Turnover* del personale (docente e non docente): n. 9 unità cessate (di cui due con ultimo giorno di servizio 31/12/2011).

Analisi di genere Indicatori al 31/12/2010

- Percentuale di Elevate Professionalità donne (categoria EP – rispetto al totale del personale di categoria EP): 58,33% (Fonte: Conto annuale del personale 2011 - SICO)
- Percentuale totale di donne rispetto al totale del personale (comprensivo del personale docente e ricercatore): 44,65%
- Percentuale di donne (personale non docente) rispetto al totale del personale non docente: 55,8%
- Percentuale di donne laureate rispetto al totale del personale non docente: 33,04% (percentuale uomini 18,30%)

3.2 Mandato istituzionale e Missione

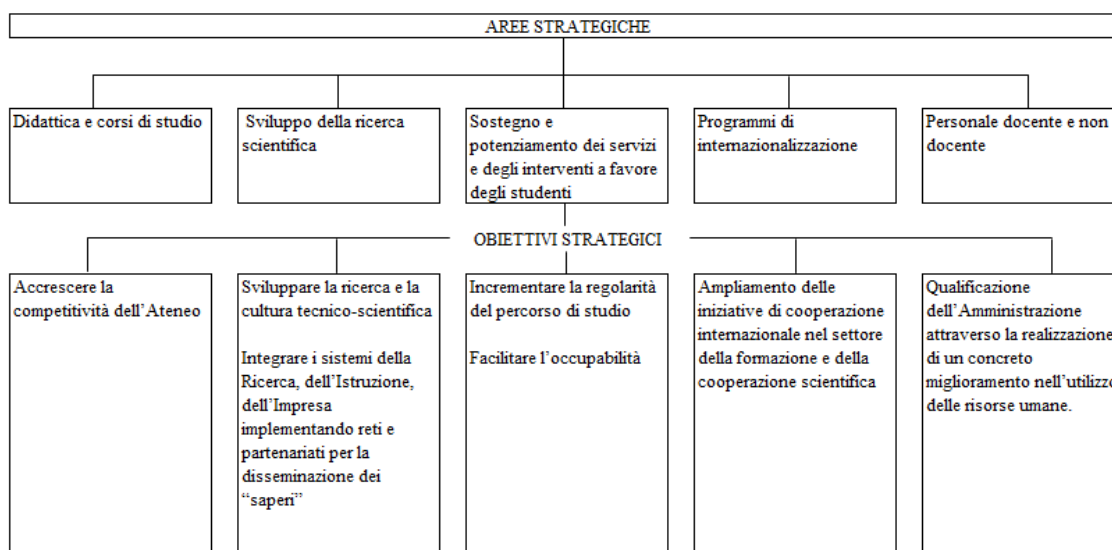
L'Università degli studi di Teramo è un'università pubblica tesa all'eccellenza nella formazione di risorse umane e nella qualità della ricerca e nella condivisione della crescita nella comunità dei saperi.

3.2.1 Visione

Una qualificata, anche se piccola, Università pubblica, punto di riferimento sul territorio nel settore della formazione e orientata ad assumere la veste di research University.

3.3 Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica tesa a dimostrare come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano alla missione istituzionale, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente. In altre parole, attraverso di esso si rappresenta il legame tra missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Analisi del contesto generale

L'attuale contesto del Sistema universitario nazionale è inserito nel momento di transito ai modelli funzionali e organizzativi previsti nella Legge n. 240 del 30 dicembre 2010. In tale fase, l'Ateneo di Teramo è in attesa degli esiti del controllo ministeriale sul nuovo Statuto approvato. Dal momento che tali esiti e la rivisitazione delle strutture interne derivanti dai nuovi modelli organizzativi, influenzeranno il regime di responsabilità e la modellazione dei processi, l'aggiornamento del Piano della performance di cui al presente documento risulta ancora parzialmente incompleta.

A livello nazionale, l'attuale scenario economico e sociale del Paese non risparmia il mondo universitario nelle sue componenti principali, degli studenti e delle loro famiglie, delle istituzioni pubbliche, delle imprese e delle realtà territoriali. Il mutamento di Governo sta comportando una nuova fase interlocutoria che, partendo dall'evidenziazione dei nodi cruciali da risolvere, puntualizza la necessità di perfezionare la programmazione pluriennale dei finanziamenti e dei meccanismi di valutazione in presenza di obiettivi programmati e misurabili, il conseguimento dei quali richiede certezza sulle risorse a disposizione.

Per quanto di più stretta utilità per i portatori di interesse che orbitano intorno alla performance dell'Ateneo si consideri, in sostanza, il momento di incertezza ancora presente a questo livello di contesto, ben sintetizzato nei punti relativi alle tematiche normative e finanziarie trattate con il Miur in seno alla Crui sul tema della *nuova strategia per le Università*, in particolare per quanto attiene le tematiche finanziarie le cui azioni strategiche sono così riportate:

- *Puntare a una programmazione pluriennale dei trasferimenti dello Stato. Stabilendo soglie di guardia al di sotto delle quali non è più possibile scendere. L'appuntamento annuale con la Legge di Stabilità e con tutte le incertezze in merito a "tagli" e rifinanziamenti distoglie per mesi le Università dalle attività che, in serenità, dovrebbero svolgere per la comunità*
- *Assegnare tempestivamente l'FFO agli inizi dell'anno. Sapere su quale cifra poter contare è indispensabile per la programmazione delle attività accademiche. Si è ormai all'assurdo per il quale la cifra assegnata viene resa nota quando undici dodicesimi della stessa sono già stati spesi*
- *Ripensare il modello di finanziamento. Tenendo conto di variabili sociali, territoriali e meritocratiche. Utilizzando le elaborazioni dell'ANVUR ma facendo affidamento su indicatori flessibili che tengano conto dell'estrema diversità del nostro Paese*
- *Rilanciare il Diritto allo Studio e con esso l'edilizia residenziale. I meccanismi di finanziamento vanno rivisti per dare certezza agli studenti, soprattutto quelli capaci e meritevoli che provengono da situazioni disagiate¹*

Il contesto regionale riporta un impegno espresso nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2012-2014 in una strategia che rafforzi le attività di ricerca e metta a sistema il mondo accademico, gli enti di ricerca ed il sistema produttivo rafforzando le eccellenze della ricerca scientifica ed applicata, presenti in Regione e sostenendo il trasferimento delle conoscenze tecnologiche all'apparato produttivo.

¹ <http://www.crui.it/Homepage.aspx?ref=2036>

L'obiettivo strategico di creare un sistema economico regionale basato sulla conoscenza a partire dalla ricerca di base e valorizzandone tutte le professionalità coinvolte nei diversi momenti del processo produttivo, si pone come un'opportunità di contesto legata alla partecipazione dell'Ateneo ai Poli di innovazione previsti nella strategia di sviluppo.

All'interno del Sistema universitario nazionale, relativamente al posizionamento dell'Università degli studi di Teramo nelle classifiche nazionali, nella classifica 2011 dei piccoli Atenei, essa si colloca al 2° posto con un punteggio pari a 86,8. Nel 2010 l'Ateneo era sempre posizionato al 2° posto, anche se con un punteggio più alto pari al 90,5.

Di seguito si riporta la tabella contenente i punteggi ottenuti nelle cinque famiglie di indicatori per il 2011 e per il 2010:

ANNO DI PUBBLICAZIONE	A.A. DI RIFERIMENTO	SERVIZI	BORSE E CONTRIBUTI	STRUTTURE	WEB	INTERNAZ.NE	VOTO
2011	2009/2010	75	77	100	99	77	86.8
2010	2008/2009	74	83	103	105	83	90.5

La valutazione delle Facoltà degli Atenei Statali è strutturata in quattro famiglie di indicatori:

1. Produttività (Fonte: Miur – Ufficio di Statistica);
2. Didattica (Fonte: Miur – Ufficio di Statistica; CNVSU NUCLEI);
3. Ricerca (Fonte: Miur – Ufficio di Statistica; CINECA; CNVSU – Nuclei; CORDIS Unione Europea, Uffici Ricerca Internazionale e delle Relazioni Internazionali degli Atenei);
4. Rapporti internazionali (Fonte: Agenzia Nazionale LLP Italia; Uffici Erasmus e delle Relazioni internazionali degli Atenei; Miur Ufficio di Statistica; CRUI; Ministero Affari Esteri).

La tabella contenente i punteggi ottenuti dalle Facoltà dell'Ateneo teramano nelle quattro famiglie di indicatori per il 2011 e il 2010 è la seguente:

ANNO DI PUBBL. NE	A.A. DI RIF.	FACOLTÀ	PRODUTTIVITÀ	DIDATTICA	RICERCA	RAPPORTI INT.LI	VOTO
2011 ²	2009/2010	AGRARIA (6° POSTO SU 22 FACOLTÀ)	71	110	78	104	90.7
		GIURISPRUDENZA (19° POSTO SU 45 FACOLTÀ)	86	101	75	89	87.6
		MEDICINA VETERINARIA (8° POSTO SU 14 FACOLTÀ)	66	81	91	104	85.6
		SC. POLITICHE (12° POSTO SU 30 FACOLTÀ)	78	104	80	88	87.4
		SC. DELLA COMUNICAZIONE	NON VALUTABILE				

² Fonte: Indagine CENSIS 2010 su dati a.a. 2008/09 Posizione Ateneo Piccola

ANNO DI PUBBL. NE	A.A. DI RIF.	FACOLTÀ	PRODUTTIVITÀ	DIDATTICA	RICERCA	RAPPORTI INT.LI	VOTO
2010 ³	2008/2009	AGRARIA (2° POSTO SU 22 FACOLTÀ)	75	110	83	110	94.5
		GIURISPRUDENZA (19° POSTO SU 45 FACOLTÀ)	85	98	72	92	86.8
		MEDICINA VETERINARIA (8° POSTO SU 14 FACOLTÀ)	66	77	94	110	86.8
		SC. POLITICHE (13° POSTO SU 30 FACOLTÀ)	84	95	78	92	87.3
		SC. DELLA COMUNICAZIONE	NON VALUTABILE				

Analisi del contesto specifico

L'Ateneo continua il percorso avviato di strutturazione del coinvolgimento dei diversi portatori di interesse. Nell'attuale fase sono state avviate sperimentazioni di interazione formale con gli stessi attraverso giornate di incontro, nel mese di dicembre, dedicate a singole tipologie di stakeholder su temi specifici.

Il ruolo di stakeholder chiave per l'Università è rivestito dal Ministero. I meccanismi di finanziamento basati su formula, come quello relativo all'FFO, si prestano a logiche di accentuazione dell'aspetto competitivo nell'accesso alle fonti di finanziamento, ma anche a condotte di indirizzamento delle politiche e delle strategie degli atenei decise a livello centrale.

L'applicazione del modello del FFO 2010 ha determinato un decremento pari al 5,09% rispetto all'anno 2009 percentuale superiore alla flessione media del 3,72% determinatasi a livello di sistema universitario italiano. I risultati di sintesi dell'Ateneo sono i seguenti.

art. 1 Quota base	art. 2 Mobilità 2009 saldo	art. 3 D. I. 25 ottobre 2010			art. 4 Quota Premiale				Recuperi	TOTALE
		Incrementi stipendiali art. 1, lettera b)	Distanza AF/FFO art. 1, lettera c)	Scuole art. 1, lettera d)	Quota premiale 720 MIC Domanda 17%	Quota premiale 720 MIC Risultati 17%	Quota premiale 720 MIC Ricerca 66%	Variazione assegnazione compresa tra 5,50 % e 0		
21.417.425		1.709.708			394.034	395.714	1.694.350			25.611.232

Fonte: Settore relazioni esterne statistiche e valutazioni UNITE

³ Fonte: Indagine CENSIS 2010 su dati a.a. 2007/08 Posizione Ateneo Piccola

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi				
Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Incidenza Università di Teramo sul totale nazionale (base=100)
domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D).	0,50	0,32
risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,50	0,32
Fonte dei dati:				
A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita				
A2: Anagrafe nazionale degli studenti				
B) Qualità della Ricerca Scientifica				
Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Incidenza Università di Teramo sul totale nazionale (base=100)
ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 20052008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,35	0,5
	B2	Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15	0,46
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree VTR 200103 CIVR	0,30	0,229
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ Unione Europea – CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,20	0,21
Fonte dei dati:				
B1: Banca dati PRIN				
B2: Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati				
B3: Tabella CIVR su VTR 200103 (limitata alle università che partecipano al riparto)				
B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2007/2008).				

Fonte: Settore relazioni esterne statistiche e valutazioni UNITE

Si rimanda all'allegato tecnico 1 per ulteriori dettagli relativi all'analisi di contesto.

Per l'anno 2011 i criteri e gli indicatori per la ripartizione della quota premiale relativa al Fondo di finanziamento ordinario sono i seguenti e riguardano un importo di 832 MI€, di cui viene ripartito per il 34% (283 MI€) sulla base degli indicatori A1-A2 e per il restante 66% (549 MI€) sulla base degli indicatori B1-B4

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio	0,50

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
		(KR) dove: KA=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2010/11 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano. KT=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT. KR = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. Il correttivo è sospeso per il 2011 ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione	
risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,50

Fonte: CINECA – Applicativo FFO

Anche per l'anno 2011, relativamente ai risultati dei processi formativi, gli indicatori vengono modificati e rispetto all'anno precedente i seguenti indicatori non vengono utilizzati:

A3 = Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo: indicatore sospeso in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati

A4 = Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti: indicatore sospeso in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.

La fonte dei dati per gli indicatori:

- » A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita
- » A2: Anagrafe nazionale degli studenti

B) Qualità della Ricerca Scientifica

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,40
	B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25

Fonte: CINECA – Applicativo FFO

Fonte dei dati:

- » B1: Banca dati PRIN
- » B2: Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati
- » B3: Tabella CIVR su VTR 2001-03 (limitata alle università che partecipano al riparto)
- » B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2008-2009).

Anche per l'inizio del triennio 2012-2014, si evidenzia un sentiero di crescita estremamente difficoltoso per i medi e piccoli atenei che risultano penalizzati dal numero di studenti iscritti, non rendendoli competitivi nei confronti dei mega-atenei nel calcolo dei CFU acquisiti. La rilevanza strategica del corso di studio di cui al fattore K_r , incentiva i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e limita contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale.

Il ruolo di stakeholder chiave, d'altra parte, può solo marginalmente essere affidato ad altri attori. Infatti, non essendo possibile gravare sugli studenti, pena la perdita di status di università pubblica, d'altro canto i potenziali partner privati, che pure l'Università degli studi di Teramo è riuscito ad attivare con progetti rilevanti, si trovano a dover far fronte alla scarsità di mezzi anche in questo anno appena aperto e a causa della particolare congiuntura economica. I partner pubblici sono anch'essi impegnati nella ricerca di coperture finanziarie per la gestione dei servizi istituzionali, anche se, soprattutto a livello regionale, la concertazione di interventi crea spazi di partecipazione da parte del mondo universitario, in particolare nell'ambito della ricerca.

4.2 Analisi del contesto interno

Il contesto interno dell'Ateneo è rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente. Nella presente sezione si richiama la sintesi relativa all'analisi condotta sulle dimensioni rilevanti per questo specifico contesto. Nel successivo punto 5 si riportano gli obiettivi strategici che prendono in considerazione anche gli elementi forniti nelle tabelle relative ai caratteri strutturali, alle risorse strumentali ed economiche, alla formazione, alla ricerca, ed ai servizi agli studenti.

CARATTERI STRUTTURALI DELL'ATENEEO

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
Capacità di dialogo con i partner istituzionali ed i portatori di interesse. Capacità di intercettare risorse sul territorio.	Dimensione piccola. Giovane età. Delocalizzazione edilizia e delle attività formative. Difficoltà ad intercettare risorse economiche per la ricerca scientifica e tecnologica a livello nazionale. Scarso livello di internazionalizzazione.	Competitività incentrata su politiche nazionali di spinta alla fusione con altri enti di formazione e ricerca.	Accreditamento dei corsi di studio. Ulteriori possibilità di sviluppo del partenariato a livello locale e regionale.

RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
Esistenza di strutture nuove con spazi adeguati alla didattica e alla ricerca. Mancanza di indebitamento. Rapporto tra Assegni fissi e Fondo di finanziamento ordinario inferiore al 90%.	Mancanza di strumentazioni scientifico-cliniche che siano utili per e fruibili dall'intero territorio di riferimento.	Necessità continua di adeguamento dell'attrezzatura scientifica. Continuo impoverimento delle biblioteche. Progressivo assottigliamento delle risorse finanziarie ordinarie ministeriali.	Integrazione in un modello organizzativo regionale al fine di ridurre gli sprechi e di ottimizzare le risorse.

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
		Regime di tagli sul Fondo di finanziamento ordinario, peggiorativo del rapporto tra Assegni Fissi e FFO	

DIDATTICA – FORMAZIONE

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
Accreditamento europeo della didattica. Ampia offerta formativa con particolare riferimento ai livelli di istruzione post-laurea.	Tassi di abbandono studentesco. Alta percentuale di fuori corso. Ancora inadeguato numero di crediti acquisiti dagli studenti durante il loro percorso formativo.	Misure a decisione nazionale di razionalizzazione e riduzione degli insegnamenti e dei corsi di studio	Organizzazione di corsi di educazione continua accreditati a livello ministeriale.

RICERCA

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
La qualità della ricerca scientifica che sulla base di indicatori di valutazione dei prodotti della ricerca <i>ISI - Web of Science</i> relativi al periodo 2004-2008, pone l'Ateneo di Teramo con una performance superiore alla mediana nazionale: 5,15.	Scarsa competitività nell'acquisizione di fondi per la ricerca per il polo umanistico. Riduzione degli addetti alla ricerca, in particolare per il polo umanistico.	Divergenza tra obiettivi dell'offerta formativa e qualità della ricerca a supporto dell'alta formazione.	Possibilità di integrazione tra i sistemi della Ricerca, dell'Istruzione, dell'Impresa attraverso reti e partenariato strategico regionale.

SERVIZI AGLI STUDENTI

FORZA	DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
Tasse e contributi a carico degli studenti tra i più bassi del sistema universitario nazionale Capacità di occupabilità degli studenti	Migliorabilità dei servizi burocratici offerti agli studenti. Scarsa attrattività per gli studenti fuori sede e fuori Regione. Mancanza di una Residenza universitaria per gli studenti fuori sede. Difficile collegamento con mezzi pubblici alla mensa universitaria.	Mancanza di fondi per l'edilizia universitaria.	Miglioramento delle azioni di tutorato. Azioni avviate per l'integrazione della didattica integrativa

5. Obiettivi strategici

Come per la precedente versione del Piano, seguendo la logica dell'albero della performance, ma presentandone gli sviluppi in forma di matrice per una maggiore intelligibilità, in questa sezione vengono presentati gli obiettivi strategici sia nella loro veste di obiettivi di particolare importanza rispetto ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, sia nella veste di descrittori di ciò che l'Ateneo è chiamato a migliorare per realizzare le proprie strategie. L'arco temporale di riferimento è quello più esteso del triennio. Per ogni obiettivo strategico vengono riportati uno o più indicatori guida (driver) scelti sulla base del contributo che possono dare nel valutare il progresso nella realizzazione dell'obiettivo strategico stesso.

Come indicato al punto 2 del presente documento, per l'anno 2012, le linee di indirizzo strategico indicate sul triennio vengono coniugate nella programmazione legata alle determinazioni assunte in seno all'ultima annualità della Programmazione triennale 2010-2012. All'interno della tabella seguente sono riportati gli obiettivi strategici fissati nella programmazione triennale 2010-2012, annualità 2012.

Per ogni strategia vengono riportati anche i relativi *outcomes*, ovvero i risultati attesi in termini di impatto delle azioni intraprese ed i cambiamenti realizzati dall'Ateneo.

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Outcome
a) Didattica e corsi di studio	<p>A.1) Accrescere la competitività dell'Ateneo</p> <p><u>Driver 1:</u> aumento del numero di studenti, rilevato mensilmente nella finestra temporale di iscrizione (Fonte di verifica: Sistema informativo di Ateneo)</p> <p><u>Driver 2:</u> aumento progressivo sul triennio del numero di studenti che completano regolarmente il percorso di studio (Fonte di verifica: Ufficio statistiche Miur)</p> <p><u>Driver 3:</u> aumento del gradimento nella customer satisfaction (Fonte di verifica: Pubblicazione indagine interna UNITE)</p>	<p>O.1.A.1) Aumento significativo di immatricolati ed iscritti</p> <p>O.2.A.1) Aumento della soddisfazione degli studenti prima e dopo l'attuazione delle azioni strategiche</p>
Per l'anno 2012:	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi per l'autovalutazione e la valutazione. • Minimizzazione dei corsi con basso numero di iscritti. • Riduzione della disseminazione territoriale di sedi didattiche non coerenti con il bacino di utenza. • Mantenimento del numero di studenti entro il massimo previsto per Corso di laurea. • Innalzamento dei requisiti necessari di docenza in coerenza con i Settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti • Incremento dell'attrattività dei corsi di laurea magistrale nei confronti dei 	

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Outcome
	<i>migliori laureati con altri atenei.</i>	
b) Sviluppo della ricerca scientifica	<p>B.1) Sviluppare la ricerca e la cultura tecnico-scientifica <u>Driver 1:</u> Rafforzare le competenze dei giovani “Professionisti della Ricerca”, per sviluppare azioni innovative nella filiera della conoscenza e del sapere mediante integrazioni verticali e orizzontali con l’universo delle imprese e delle professioni. <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i> <u>Driver 2:</u> Diminuzione del numero di dottorati di ricerca a favore delle scuole di dottorato. <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i> <u>Driver 3:</u> Aggregazione interdisciplinare dei team di ricerca per l’eccellenza, l’efficacia e l’efficienza del sistema di ricerca di Ateneo. <i>(Fonte di verifica: Banca dati PRIN e Relazione sulla performance)</i> <u>Driver 4:</u> Valutazione periodica dei prodotti della Ricerca, valorizzazione e premialità per i Ricercatori. <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i></p> <p>B.2) Integrare i sistemi della Ricerca, dell’Istruzione, dell’Impresa implementando reti e partenariati per la disseminazione dei “saperi” <u>Driver 1:</u> Aumento del numero di borse di dottorato in collaborazione con le imprese. <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i> <u>Driver 2:</u> Incremento progressivo della promozione del trasferimento tecnologico, la brevettazione e gli spin-off universitari in cooperazione con le imprese. <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i></p>	<p>O.1.B.1) Incremento delle risorse umane ed economico-finanziarie nelle attività di ricerca O.2.B.1) Razionalizzazione dei Corsi di Dottorato e trasformazione in Scuole di Dottorato O.3.B.1) Promozione di bandi di ricerca interdisciplinari O.4.B.1) Valutazione periodica della produzione scientifica mediante l’applicazione di indicatori basati su dati bibliometrici O.1.B.2) Capacità di acquisizione di fondi da parte delle imprese su base competitiva per sostenere borse di dottorato O.2.B.2) Valutazione delle attività di ricerca orientate alle applicazioni (brevetti e spin-off) e/o in collaborazione con imprese</p>
<i>Per l’anno 2012:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi per l’autovalutazione e la valutazione. • Incremento della produttività e progettualità scientifica dei docenti. • Potenziamento del rapporto tra Università e Impresa. • Incremento delle entrate di bilancio 	

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Outcome
	<p><i>per ricerca provenienti dall'esterno e della spesa complessiva per la ricerca scientifica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Razionalizzazione e riassetto dei dottorati di ricerca.</i> 	
<p>c) Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti</p>	<p>C.1) Incrementare la regolarità del percorso di studio <u>Driver 1:</u> progressivo abbattimento dei tassi di abbandono sul triennio, almeno tra i nuovi iscritti ed immatricolati <i>(Fonte di verifica: Ufficio statistiche Miur)</i> <u>Driver 2:</u> progressivo abbattimento del numero dei fuori corso sul triennio, almeno tra gli attuali iscritti <i>(Fonte di verifica: Ufficio statistiche Miur)</i> <u>Driver 3:</u> monitoraggio mensile delle attività di tutorato sul potenziale di domanda <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i></p> <p>C.2) Facilitare l'occupabilità <u>Driver 1:</u> aumento progressivo degli studenti monitorati <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i> <u>Driver 2:</u> estensione progressiva sul triennio del numero di aziende/enti interessati ai laureati UNITE <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i></p>	<p>O.1.C.1) Consistente riduzione dei tassi di abbandono rispetto ai valori dell'a.a. 2009/2010 O.2.C.1) Consistente riduzione del numero di studenti fuori corso rispetto ai valori dell'a.a. 2009/2010 O.3.C.1) Aumento sostanziale degli studenti affiancati in tutorato O.1.C.2) Fidelizzazione e monitoraggio del percorso degli studenti dopo la laurea O.2.C.2) Aumento numero di contatti imprese-studenti</p>
<p><i>Per l'anno 2012:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo di sistemi per l'autovalutazione e la valutazione.</i> • <i>Innalzamento degli standard qualitativi delle competenze dello studente.</i> • <i>Potenziamento delle attività di tutorato.</i> • <i>Incremento di stage durante e dopo la laurea (anche Master).</i> • <i>Riduzione del tempo di inserimento nel modo del lavoro.</i> 	
<p>d) Programmi di internazionalizzazione</p>	<p>D.1) Ampliamento delle iniziative di cooperazione internazionale nel settore della formazione e della cooperazione scientifica. <u>Driver 1:</u> aumento progressivo sul triennio dei tassi di mobilità di studenti e docenti <i>(Fonte di verifica: Relazione sulla performance)</i></p>	<p>O.1.D.2) Consistente aumento della mobilità studentesca e dei docenti rispetto ai valori dell'a.a. 2009/2010</p>

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Outcome
<i>Per l'anno 2012:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi per l'autovalutazione e la valutazione. • Incremento dell'attrattività dell'offerta per studenti stranieri, in particolare nei corsi di Laurea Magistrale e di Dottorato. • Incremento della mobilità degli studenti dell'Ateneo verso atenei stranieri. • Promozione e sostegno di collaborazioni internazionali e scambio di ricercatori e della produttività scientifica con gli enti internazionali. • Incremento dell'acquisizione di contratti/convenzioni internazionali. 	
e) Personale docente e non docente	<p>E.1) Qualificazione dell'Amministrazione attraverso la realizzazione di un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse umane.</p> <p><u>Driver 1:</u> Incremento di posizione dell'ateneo nelle graduatorie nazionali per indicatori di qualità della didattica e della ricerca. (Fonte di verifica: <i>Graduatorie nazionali</i>)</p> <p><u>Driver 2:</u> incremento progressivo del numero dei processi sottoposti a revisione nel triennio (Fonte di verifica: <i>Relazione sulla performance</i>)</p> <p><u>Driver 3:</u> incremento progressivo nel triennio delle risorse coinvolte nella revisione dei processi comprensivi degli stakeholders (Fonte di verifica: <i>Relazione sulla performance</i>)</p>	<p>O.1.E.1) Assicurare standard di eccellenza nelle attività di formazione e ricerca, e nelle soluzioni in risposta alle necessità dell'utenza</p> <p>O.2.E.1) Eccellenza nella standardizzazione del processo di erogazione dei servizi, nella riduzione della tempistica e nell'efficienza e trasparenza delle procedure</p> <p>O.3.E.1) Eccellenza nel rapporto con l'utenza attraverso l'ascolto delle esigenze specifiche</p>
<i>Per l'anno 2012:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi per l'autovalutazione e la valutazione. • Compatibilità dei piani triennali di fabbisogno di personale con le entrate complessive oltre che con il Fondo di finanziamento ordinario. 	

La lettura attenta degli outcomes indicati mostra come, nel complesso, gli ambiti richiesti elencati dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 sono stati inseriti. In materia di pari opportunità, l'Ateneo di Teramo presenta un equilibrio nella composizione, ai diversi livelli di personale, nelle componenti maschili e femminili. Ulteriori perfezionamenti sono attesi in relazione dell'analisi e messa a regime delle indicazioni contenute nella deliberazione CIVIT 22/2011 in fase di studio.

Come meglio illustrato nella sezione 7.2 sulla coerenza del Piano delle performance con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, la configurazione di assegnazione specifica di risorse ai singoli obiettivi strategici, non è ancora possibile. In effetti le somme disponibili sono di ammontare tale da non permettere quasi altro che la copertura delle spese di funzionamento e il completamento dei progetti avviati per i quali esiste un impegno formale dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici sono fortemente connessi con l'impegno delle risorse umane e la loro capacità di attivare percorsi condivisi e virtuosi, in grado di soddisfare le attese.

Per quanto non diversamente specificato nella sezione dedicata agli obiettivi operativi, sotto il profilo del funzionamento dell'amministrazione, l'Ateneo di Teramo è impegnato da alcuni anni nel monitoraggio delle attività ordinarie, attraverso la configurazione di appositi *Obiettivi di mantenimento* per i Responsabili di Settore e Servizio, aventi ad oggetto il raggiungimento e la conservazione di standard di qualità ad evoluzione progressiva.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Rimanendo all'interno della logica dell'albero della performance, ogni obiettivo strategico viene qui articolato in obiettivi operativi completi sotto l'aspetto di ciò che ci si attende dalla loro realizzazione, della possibilità di misurare quanto raggiunto, dei tempi necessari per il completamento e delle responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
a) Didattica e corsi di studio	a.1) Accrescere la competitività dell'Ateneo	a.1.1) Qualificazione dell'offerta formativa in coerenza con il potenziale di ricerca a.1.2) Incremento dell'attrattività dei corsi di laurea
b) Sviluppo della ricerca scientifica	b.1) Sviluppare la ricerca e la cultura tecnico-scientifica, b.2) Integrare i sistemi della Ricerca, dell'Istruzione, dell'Impresa implementando reti e partenariati per la disseminazione dei "saperi"	b.1.1) Individuazione negli scenari nazionali ed internazionali delle opportunità di crescita del capitale umano b.1.2) Promozione dell'innovazione come fattore di competitività del sistema b.1.3) Rafforzamento della formazione tecnico-scientifica. b.2.1) Rafforzamento delle competenze dei giovani ricercatori, attraverso opportunità di alta formazione nella ricerca b.2.2) Promozione di interventi progettuali di ricerca di confine su due grandi aree tematiche: Giuridico-Politico-Comunicativo e Agrario-Veterinario
c) Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	c.1) Incrementare la regolarità del percorso di studio c.2) Facilitare l'occupabilità	c.1.1) Definizione e realizzazione di azioni mirate al legame con la scuola secondaria superiore, ampliando le possibilità di prosecuzione degli studi. c.1.2) Sviluppo di iniziative specifiche nella formazione integrativa, nel

Area strategica di intervento	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
		tutorato e nella regolarità della carriera c.1.3) Semplificazione delle procedure burocratiche nel percorso di studi c.2.1) Promozione del passaggio al mondo del lavoro coerentemente con il percorso di studi completato dallo studente.
d) Programmi di internazionalizzazione	d.1) Ampliamento delle iniziative di cooperazione internazionale nel settore della formazione e della cooperazione scientifica.	d.1.1) Maggiore partecipazione ai bandi europei. d.1.2) Incremento dei tassi di mobilità studentesca e di scambi di docenti in attuazione di accordi e protocolli culturali. d.1.3) Partecipazione e impulso ad accordi di cooperazione scientifica bilaterale ed iniziative europee di promozione e sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e nell'innovazione e trasferimento tecnologico.
e) Personale docente e non docente	e.1) Qualificazione dell'Amministrazione attraverso la realizzazione di un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse umane.	e.1.1) Incremento dell'efficienza operativa e.1.2) Consolidamento della gestione per processi e.1.3) Sviluppo della capacità verifica dei risultati ottenuti, anche in termini di soddisfazione degli utenti, e.1.4) Incremento della visibilità esterna dei risultati delle performance.

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Il processo di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, così come richiesto nell'ambito della normativa ed in particolare dalla delibera CIVIT 112/2010, trova in questa sezione un nodo critico per il mondo universitario.

Il procedimento ad albero, così come suggerito in delibera, scaturendo dalla Missione dell'Ateneo, arriva a livello di obiettivo operativo in cui la concretizzazione delle scelte e delle azioni è demandata in via principale al personale docente e ricercatore (non soggetto a valutazione di performance, pur essendo parte attiva nella realizzazione della Missione istituzionale).

Per ciascuna delle prime quattro aree strategiche di intervento, accanto agli obiettivi operativi previsti sul triennio si confermano gli indicatori fissati nella precedente versione del Piano, per i quali viene assicurato l'impegno al monitoraggio periodico e per la cui verifica si indirizza alla Relazione sulla performance. Il monitoraggio costituisce obiettivo operativo a livello amministrativo, anche per gli obiettivi strategici fissati per l'annualità 2012, nella programmazione triennale di Ateneo per il triennio 2010-2012.

Obiettivi operativi	Indicatore
<p align="center">Didattica e corsi di studio</p> <p>a.1.1) Qualificazione dell'offerta formativa in coerenza con il potenziale di ricerca</p> <p>a.1.2) Incremento dell'attrattività dei corsi di laurea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di incongruenze/osservazioni sul sistema di caricamento dell'offerta formativa (valore assoluto) • Percentuale di incremento nel numero di studenti iscritti e immatricolati rispetto al triennio precedente
<p align="center">Sviluppo della ricerca scientifica</p> <p>b.1.1) Individuazione negli scenari nazionali ed internazionali delle opportunità di crescita del capitale umano</p> <p>b.1.2) Promozione dell'innovazione come fattore di competitività del sistema</p> <p>b.1.3) Rafforzamento della formazione tecnico-scientifica.</p> <p>b.2.1) Rafforzamento delle competenze dei giovani ricercatori, attraverso opportunità di alta formazione nella ricerca</p> <p>b.2.2) Promozione di interventi progettuali di ricerca di confine su due grandi aree tematiche: Giuridico-Politico-Comunicativo e Agrario-Veterinario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative di partecipazione a bandi, rispetto al numero di bandi potenziali • Numero di iniziative di promozione delle linee di ricerca (valore assoluto) • Percentuale di completamento e successo nei dottorati di ricerca • Numero di ricercatori impegnati in iniziative di alta formazione, rispetto al numero di ricercatori attivi • Numero di interventi progettuali innovativi attivati nelle aree tematiche Giuridico-Politico-Comunicativo e Agrario-Veterinario, rispetto al numero di interventi progettuali avviati
<p align="center">Sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti</p> <p>c.1.1) Definizione e realizzazione di azioni mirate al legame con la scuola secondaria superiore, ampliando le possibilità di prosecuzione degli studi.</p> <p>c.1.2) Sviluppo di iniziative specifiche nella formazione integrativa, nel tutorato e nella regolarità della carriera</p> <p>c.1.3) Semplificazione delle procedure burocratiche nel percorso di studi</p> <p>c.2.1) Promozione del passaggio al mondo del lavoro coerentemente con il percorso di studi completato dallo studente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di incremento, rispetto al triennio precedente, delle attività di promozione e liaison con gli istituti di scuola secondaria superiore • Percentuale di incremento, rispetto al triennio precedente, di immatricolati dagli istituti di scuola secondaria superiore • Percentuale di incremento, rispetto al triennio precedente, di interventi di tutorato • Percentuale di incremento, rispetto al triennio precedente, di incontri studenti-aziende.
<p align="center">Programmi di internazionalizzazione</p> <p>d.1.1) Maggiore partecipazione ai bandi europei.</p> <p>d.1.2) Incremento dei tassi di mobilità studentesca e di scambi di docenti in attuazione di accordi e protocolli culturali.</p> <p>d.1.3) Partecipazione e impulso ad accordi di cooperazione scientifica bilaterale ed iniziative europee di promozione e sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e nell'innovazione e trasferimento tecnologico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di incremento, rispetto al triennio precedente, nella partecipazione ai bandi di mobilità per docenti e studenti • Numero di iniziative di partecipazione ed impulso ad accordi di cooperazione (valore assoluto) • Numero di iniziative di promozione e sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e nell'innovazione e trasferimento tecnologico (valore assoluto)

Relativamente all'area strategica inerente al personale, nell'allegato tecnico 2, viene fornito il dettaglio degli obiettivi operativi in capo all'unica figura dirigenziale, con i relativi indicatori e tempistica. Essi hanno per oggetto gli interventi che, a cascata, interesseranno il personale tecnico, amministrativo e di biblioteca in base all'articolazione di dettaglio degli obiettivi operativi sotto indicati. Si tratta di obiettivi che perseguono ulteriori stadi di perfezionamento rispetto agli obiettivi operativi già avviati nel 2011. Alcuni di essi per la loro complessità hanno subito un mero slittamento dei tempi all'esercizio 2012.

Obiettivi operativi	Indicatore
<p>Personale non docente e.1.1) Incremento dell'efficienza operativa e.1.2) Consolidamento della gestione per processi e.1.3) Sviluppo della capacità di verifica dei risultati ottenuti, anche in termini di soddisfazione degli utenti e.1.4) Incremento della visibilità esterna dei risultati delle performance.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi scheda del Direttore Amministrativo (allegato tecnico 2)

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti

Anche per la redazione della presente versione del Piano, le attività sono state seguite in maniera diffusa dalle strutture organizzative e non hanno ancora trovato composizione unitaria all'interno di procedimenti di rilevazione strutturati con contestuale quantificazione delle ore uomo dedicate all'attività di redazione del Piano per tutti gli attori coinvolti, potendo però segnalare l'inizio dei lavori specificamente dedicati al documento a partire dal mese di luglio 2011, anche se condotti in via non continuativa.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Come di consueto l'Università di Teramo, ha avviato la programmazione economico-finanziaria relativa al triennio a partire dall'inizio del secondo semestre dell'esercizio con l'invio da parte dei Responsabili di Settore e di Servizio dell'Ateneo delle Relazioni programmatiche contenenti oltre alle attività che normalmente impegnano le unità di personale amministrativo, tecnico e di biblioteca, anche le proposte di miglioramento per l'esercizio 2012. Sulla base di quanto portato ad evidenza è stata completata la predisposizione della programmazione di bilancio approvato dagli Organi collegiali nel corso del mese di dicembre.

Anche il Bilancio previsionale per l'esercizio 2012 e quello triennale 2012-2014, così come i precedenti, hanno visto la luce all'interno del clima di incertezza che sta caratterizzando il mondo universitario da alcuni anni, derivante dal perdurare dei tagli alle risorse e dalla mancanza di organicità e tempestività nella comunicazione delle stesse da parte dell'Amministrazione centrale. In sostanza, come si accennava nella sezione 5 del presente documento, ciò comporta la necessità di programmare prioritariamente gli adempimenti ordinari ed il completamento dei progetti già avviati come si evince dal Piano Operativo di Gestione adottato dalla Direzione Amministrativa per la configurazione dei budget assegnati ai Responsabili di Servizio per il perseguimento degli obiettivi sotto il coordinamento dei Responsabili di Settore (allegato tecnico n. 3).

L'attuale clima di incertezza è determinato anche dall'attesa dei decreti ministeriali di attuazione della riforma della contabilità per le università. Quest'ultimo elemento di attesa si riverbera anche sulla possibilità di utilizzare con profitto ulteriori strumenti di pianificazione, in quanto basati su schemi non ancora disponibili.